

Corso di Laurea in EDUCAZIONE PROFESSIONALE
COORTE 2023

CAPO I – Disposizioni generali

Art. 1 Premessa e ambito di competenza

1. Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del Corso di Laurea in Educazione professionale, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.
2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del Regolamento Didattico di Ateneo il presente Regolamento e le sue successive revisioni sono deliberati dalla competente struttura didattica a maggioranza dei componenti e sono sottoposti all'approvazione dell'organo di governo competente.

CAPO II – Ammissione al Corso di Laurea

Art. 2 Requisiti per l'ammissione e relative modalità di verifica

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre:
 - il possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dai competenti organi d'Ateneo. Ove lo studente sia in possesso di diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale, conseguito ai sensi dell'ordinamento scolastico previgente rispetto al decreto legislativo n. 226/2005, non seguito dal soppresso corso integrativo in quanto non più attivato, si applicheranno le istruzioni ministeriali in materia con attribuzione di debito formativo riferito alle discipline di base;
 - il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale, riferita in particolare agli obiettivi specifici del corso;
 - il superamento dell'esame di ammissione che si svolge nella data e secondo le modalità stabilite a livello nazionale con decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. I risultati della prova di ammissione portano alla definizione di una graduatoria che indica gli studenti che hanno diritto all'ingresso entro il numero di posti, indicato in apposito bando rettorale, programmato annualmente sulla base delle potenzialità formative dell'Università e tenuto conto delle esigenze sanitarie nazionali.
2. La verifica della preparazione iniziale coincide con il sostenimento del test di accesso, necessario per l'ammissione al Corso. Le informazioni sui criteri di attribuzione e sulle modalità di recupero degli OFA sono riportate sul sito web della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche alla pagina <https://medicina.unige.it/OFA>.
3. Tutti gli studenti con titolo di studio conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.
4. Gli studenti diversamente abili o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), possono avvalersi di tempi aggiuntivi o di specifici ausili, segnalando la necessità al momento dell'iscrizione alla prova agli indirizzi indicati nel relativo bando.

Art. 3 Attività formative

1. Le attività formative comprendono attività didattiche d'aula, attività seminariali, tirocini, laboratori, ed altre attività volte all'acquisizione di conoscenze e competenze complementari alla formazione istituzionale impartita. Le attività formative possono essere identificate da singoli insegnamenti o da raggruppamenti di insegnamenti definiti "insegnamenti integrati".
2. L'offerta formativa complessiva della coorte è riportata nell'allegato A al presente Regolamento. L'offerta formativa costituisce il piano di studio triennale della coorte e, nell'allegato A, oltre

all'elenco degli insegnamenti integrati, dei singoli insegnamenti e delle altre attività formative, sono specificati i crediti formativi universitari (CFU) di ciascun insegnamento, le modalità di erogazione (lingua, ore didattica assistita, ore studio personale), le propedeuticità tra insegnamenti integrati e gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento integrato e altra attività (prova finale, lingua inglese, A scelta dello studente).

3. Ogni anno di Corso è suddiviso in due periodi didattici (semestri), con una congrua interruzione delle attività formative al termine della quale si svolgono gli appelli ordinari di esame.
4. Gli orari e le sedi di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e delle altre attività didattiche sono pubblicati, a cura del Coordinatore del Corso di Studio, sul sito web di del Corso di Laurea.
5. Per attività in aula, attività seminariali e attività formative a scelta dello studente possono essere adottate anche forme di insegnamento in e-learning.
6. Il Corso di Laurea si avvale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, di opportuni strumenti didattici (informatici, supporti on-line e aulaweb) per agevolare gli studenti, ed in particolare gli studenti diversamente abili o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), nell'accesso ai contenuti formativi delle attività didattiche.
7. Il Corso di laurea deve procedere alla verifica periodica dei crediti acquisiti degli studenti iscritti oltre la durata regolare del corso e può prevedere prove integrative, qualora siano riconosciuti obsoleti i contenuti essenziali, culturali e professionali degli insegnamenti.
8. È obbligatorio rispettare le propedeuticità tra gli insegnamenti integrati, nel sostenere gli esami. Si precisa che la lingua inglese non costituisce propedeuticità per gli esami degli anni successivi al primo. Tale precisazione è valida anche per le coorti precedenti a quella normata dal presente Regolamento.
9. Per l'iscrizione all'anno successivo è necessario ottenere tutte le firme di frequenza o l'attestazione di frequenza (badge di frequenza per i corsi "on line") e aver superato l'esame di tirocinio dell'anno precedente.

CAPO III – Attività didattiche del Corso di Laurea

Art. 4 Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

1. La frequenza alle attività didattiche è obbligatoria e dovrà essere:
 - non inferiore al 75% dell'attività formativa svolta nell'ambito delle singole attività didattiche teoriche (singoli insegnamenti) e delle attività didattiche a scelta,
 - pari al 100% (prevedendo già in itinere periodi di recupero) per l'attività di tirocinio.

Gli studenti in condizione lavorativa (testimoniata da copia del contratto di lavoro consegnato al Coordinatore del Corso di laurea prima dell'inizio dell'anno accademico o di ciascun semestre), che incontrassero oggettive difficoltà a rispettare l'obbligo di frequenza e che ritengano di non potere frequentare il 75% delle lezioni, sono tenuti a concordare preventivamente con ciascun docente (prima dell'inizio delle lezioni di ogni semestre e non a lezioni avviate) un programma di studio complementare che garantisca l'acquisizione delle competenze previste per il corso.

2. La verifica della frequenza è responsabilità del docente dell'insegnamento. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie è necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame.
3. All'interno degli insegnamenti integrati la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento è definita come segue:

3.1. Attività didattiche d'aula

Per attività didattica d'aula si intende la trattazione, a cura dei docenti titolari, di specifici argomenti identificati da un titolo e codice e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di laurea (1 CFU è pari 10 ore di attività d'aula e 15 di studio individuale).

3.2. Attività Seminariali

È un'attività didattica di approfondimento di tematiche coerenti con i contenuti degli insegnamenti integrati, svolta da Docenti con specifiche competenze sull'argomento (1 CFU è pari 8 ore di attività seminariale e 17 ore di approfondimento individuale).

3.3. Tirocini

Al fine di acquisire specifiche professionalità, lo Studente dovrà svolgere nei tre anni attività formative professionalizzanti nelle strutture accreditate, convenzionate e identificate dal CCL, nei periodi definiti dallo stesso, per il numero complessivo di CFU previsti dall'offerta formativa della coorte di riferimento.

Il CCL può identificare strutture non universitarie presso le quali il tirocinio può essere condotto, in parte o integralmente, dopo un'apposita valutazione e accreditamento dell'adeguatezza didattica da parte del CCL.

Il tirocinio è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo Studente l'esecuzione di attività pratiche con progressiva assunzione di ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale (1 CFU è pari a 25 ore di attività per lo Studente).

La competenza acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta ogni anno a valutazione tramite specifico esame; la relativa votazione è espressa in trentesimi e viene verbalizzata con procedura analoga agli altri esami di profitto. In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutore e sotto la supervisione del Coordinatore dell'insegnamento teorico-pratico e del tirocinio, sulla base di quanto disposto nel Protocollo d'intesa Università-Regione e relativi accordi attuativi.

Le attività di tirocinio sono disciplinate da uno specifico regolamento interno del Corso di laurea, che costituisce l'allegato B al presente Regolamento didattico.

3.4. Laboratori professionalizzanti

Le attività dei laboratori professionalizzanti sono distribuite nei tre anni di corso e sono propedeutiche al tirocinio corrispondente dell'anno (1 CFU è pari a 8 ore di attività in presenza per lo studente e 17 di approfondimento individuale).

3.5. Attività formative a scelta dello studente

Il piano di studio del Corso di Laurea prevede 6 CFU di attività "A scelta dello studente" equamente distribuite nei tre anni di Corso. Tali attività sono rappresentate da corsi monografici, stage extrauniversitari, frequenza presso strutture ospedaliere o sanitarie territoriali, frequenza presso laboratori, permanenza presso altre Università europee, lezioni di approfondimento, o altro ancora, coerenti con gli obiettivi formativi complessivi del Corso.

Tali attività possono essere sia offerte dal Corso di laurea sia proposte dallo Studente al CCL e da questo approvate. I relativi CFU vengono verbalizzati annualmente, una volta interamente conseguiti, a cura del Coordinatore del Corso di Studio e tramite la procedura informatizzata dell'Ateneo genovese. Si precisa che 1 CFU di attività "a scelta dello studente" corrisponde a 8 ore di attività in presenza per lo studente.

Art. 5 Sicurezza e Salute

1. La frequenza del corso "Formazione generale sulla sicurezza e salute sul lavoro" e del "Corso su rischi specifici in ambito sanitario" è un obbligo di legge (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., D.lgs. 106/2009 Accordo Stato - Regioni 21/12/2011, Accordo Stato - Regioni 07/07/2016) per poter accedere alle attività professionalizzanti e di tirocinio svolte all'interno di strutture sanitarie.
2. Il corso "Formazione generale sulla sicurezza e salute sul lavoro" è suddiviso in 4 moduli e ha una durata di 4 ore. Il "Corso su rischi specifici in ambito sanitario" è suddiviso in 12 moduli e ha una

durata di 8 ore. Costituisce la prima parte della Formazione specifica in ambito sanitario, che si completa con 4 ore in presenza presso le Aziende convenzionate ospitanti.

3. Gli studenti, per accedere ai corsi, devono collegarsi alla pagina web <https://corsosicurezza.aulaweb.unige.it/>, autenticarsi con le proprie credenziali UniGePASS e inserire la chiave di iscrizione ("studente"). Per completare ciascun corso, ciascuno studente deve visualizzare le videolezioni, rispondere ai quesiti associati e superare il Quiz finale. Il superamento del Quiz comporta il rilascio di un badge (certificato digitale); ciascuno studente può scaricare il proprio attestato (in .pdf), che dovrà essere consegnato al Coordinatore di Tirocinio.
4. L'attestazione del superamento dei corsi online sulla sicurezza, l'integrazione con le 4 ore in presenza (di cui al comma 2), la visita di medicina preventiva con rilascio del certificato di idoneità sono condizioni imprescindibili per poter iniziare l'attività di tirocinio del I anno.

Ad integrazione, qualora le Aziende ospitanti per il tirocinio richiedessero il conseguimento dell'attestato di svolgimento del corso di formazione sulla privacy, gli studenti possono svolgere tale corso online sul Portale www.trio.it

Art. 6 Esami ed altre verifiche del profitto

1. Gli esami di profitto si sostengono a livello di insegnamento integrato. Il docente titolare del singolo insegnamento può svolgere verifiche intermedie e, ove la specificità della disciplina lo richieda, può stabilire l'integrazione dell'esame con prove pratiche e simulate.
2. Per poter sostenere l'esame di un insegnamento integrato, è obbligatorio aver sostenuto e superato l'esame dell'insegnamento integrato, o gli esami degli insegnamenti integrati, ad esso propedeutico/i. Le propedeuticità tra esami sono dichiarate nell'allegato A al presente Regolamento.
3. Le Commissioni di esame, presiedute dai Coordinatori degli insegnamenti integrati o da loro delegati, devono essere composte conformemente a quanto stabilito dall'art. 29 c. 5 e c. 6 del Regolamento didattico di Ateneo.
4. Per la lingua inglese è previsto un giudizio di idoneità e la lingua inglese non è propedeutica a nessun esame.
5. Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame.
6. I momenti di verifica di norma non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività formative.
7. Le sessioni di esame relative agli insegnamenti integrati, sono fissate in tre periodi:
 - 1° sessione nei mesi gennaio-febbraio,
 - 2° sessione nei mesi giugno-luglio,
 - 3° sessione nel mese di settembre.

Le date di inizio e di conclusione delle tre sessioni d'esame sono stabilite annualmente nella programmazione didattica del Corso di Laurea. Il numero degli appelli è fissato in non meno di cinque per le prove scritte e non meno di sette per le prove orali.

Le sessioni di esame del tirocinio sono fissate, di norma, nei mesi di luglio (sessione estiva) e settembre - ottobre (sessione autunnale). È prevista anche una sessione d'esame straordinaria, di recupero, nei mesi di gennaio – febbraio dell'anno successivo.

6. Per gli Studenti fuori corso, che hanno esaurito completamente gli obblighi di frequenza del triennio, possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame durante i periodi di attività didattica.
7. Per studenti diversamente abili o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) possono essere organizzate prove equipollenti, con tempi più lunghi per le prove scritte o che richiedono l'utilizzo di strumenti informatici, consentendo l'ausilio degli strumenti individuali necessari e di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione alla specifica disabilità individuale.

Art. 7 Riconoscimento di crediti

1. Riconoscimento di crediti per il primo anno di Corso: l'esame delle pregresse carriere avviene solo a seguito di superamento della prova di ammissione al Corso e su specifica istanza redatta dall'interessato come da modulistica delle Segreterie Studenti della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche. L'istanza deve essere corredata dai programmi degli insegnamenti della pregressa carriera. L'istanza deve essere presentata secondo le scadenze pubblicate sul sito dell'Università.
2. Riconoscimento di crediti per gli anni successivi al I*: l'Università degli studi di Genova emana ogni anno un bando per l'ammissione ad anni successivi al I di studenti provenienti da altri Atenei, anche stranieri. L'ammissione ad anni successivi al primo è possibile solo nel caso in cui siano soddisfatti i requisiti di ammissione dichiarati sul bando stesso.
3. Le istanze di trasferimento presentate da studenti iscritti al Corso di laurea in Educazione Professionale di altri Atenei seguono i soprastanti commi 1 e 2.
4. La Commissione didattica del Corso esamina la documentazione ricevuta relativa agli studi compiuti presso Corsi di Laurea di altre sedi universitarie dell'Unione Europea e presso Corsi di laurea di Paesi extra-comunitari. La valutazione della Commissione didattica viene portata in Consiglio di Corso di Studi (CCS), per la discussione e la deliberazione in merito.
5. Gli studenti lavoratori possono fare istanza di riconoscimento dell'attività professionale ai fini del tirocinio. Il dettaglio della procedura per il riconoscimento è riportato nel regolamento del tirocinio allegato.

***Nota:** L'ammissione ad anni successivi al I è sempre subordinata alla disponibilità di posti, valutata dal Corso sulla base delle risorse didattiche, strutturali e di supporto alla formazione.

Art. 8 Mobilità e studi compiuti all'estero

1. Il Corso di Laurea promuove ed incoraggia la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità e di scambi internazionali (Erasmus) sia per motivi di studio sia per motivi di tirocinio, orientandoli nella scelta della sede di soggiorno estero e degli esami da sostenere, supportandoli nella compilazione della documentazione necessaria al riconoscimento degli esami, rispondendo tempestivamente alle esigenze di modifiche del Learning Agreement e dell'approvazione del Transcript of Record.
2. Il Corso di laurea promuove, con analoghe procedure, lo svolgimento del tirocinio curriculare all'estero.
3. Con riferimento alla mobilità in ingresso, nel caso di domande in numero superiore ai posti disponibili, saranno accettati gli studenti con un maggior numero di esami riconosciuti; in caso di parità, gli studenti con la migliore media dei voti riportati; in caso di ulteriore parità, gli studenti anagraficamente più giovani; infine, si procederà mediante sorteggio.
4. Al termine del periodo di permanenza all'estero e sulla base delle certificazioni esibite, il CCL si esprime sul riconoscimento degli esami sostenuti come testimoniato dal transcript of records.

Art. 9 Prova finale abilitante all'esercizio della professione

1. All'esame finale di Laurea si è ammessi solo dopo aver frequentato i corsi indicati nel piano di studio e superati i relativi esami di profitto, completato il prescritto tirocinio professionale e superato le prove relative alla conoscenza della lingua straniera.
2. Le Commissioni per il conferimento del titolo sono composte secondo quanto stabilito dall'apposito Decreto Ministeriale e dal Regolamento didattico di Ateneo e sono nominate su proposta del CCL. Il numero minimo dei componenti è pari a 7 (ivi inclusi i due rappresentanti delle Associazioni/Ordini professionali) e il numero massimo pari a 11, in funzione del numero dei laureandi. Sono componenti di diritto il Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea, o un suo Delegato, e il Coordinatore del tirocinio.
3. L'esame di Laurea si svolge nelle sessioni indicate nell'apposito decreto pubblicato annualmente, di norma due, una nei mesi di ottobre/novembre e l'altra nel mese di marzo.

4. L'esame di Laurea consiste in una dimostrazione di abilità pratica nel gestire una situazione inerente lo specifico profilo professionale (prova pratica) e nella dissertazione di un elaborato di natura teorico-applicativa-sperimentale (discussione della tesi).
5. A determinare il voto di Laurea contribuiscono i seguenti parametri:
 - la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, ivi comprese le votazioni conseguite nelle attività di tirocinio (espressa in centesimi),
 - per lo svolgimento di un periodo di soggiorno all'estero per studio e/o tirocinio, nell'ambito dei Programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo genovese, 1 punto per il periodo regolare di soggiorno (sei mesi) più eventuali 0,5 punti per il prolungamento,
 - i punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0,2 punti per lode, fino ad un massimo di 2 punti),
 - i punti attribuiti per la durata degli studi (0,5 punti in meno per ogni annualità ripetuta, fino a un massimo di meno 1,5),
 - il punteggio conseguito nello svolgimento della prova pratica (espresso in decimi),
 - il punteggio attribuito dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi (espresso in decimi).

La Commissione ha, pertanto, a disposizione:

- a) fino a un massimo di 10 punti da attribuire all'elaborato di natura teorico-applicativa-sperimentale;
- b) fino a un massimo di 10 punti per la prova pratica;
- c) fino a un massimo di 10 punti per il curriculum (escluso il punteggio per le lodi e la decurtazione per le annualità ripetute).

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "a-c", viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino. La lode può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale ≥ 110 .

Art. 10 Orientamento e tutorato

1. Le forme di orientamento e tutorato agli studenti in entrata, in itinere e in uscita sono coordinate dalla Commissione Orientamento e Tutorato della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche.

Art. 11 Verifica periodica dei crediti

1. Annualmente, il CCL effettua la revisione dei regolamenti didattici e dell'offerta formativa per la coorte interessata, con particolare riguardo al numero di crediti assegnati ad ogni attività formativa, nonché alle modalità di verifica.

Art. 12 Manifesto degli studi

1. Annualmente viene pubblicato sul sito dell'Ateneo Genovese, il Manifesto degli studi del Corso di laurea. Il Manifesto degli Studi riporta le attività formative previste per l'anno accademico con i relativi docenti titolari e i link ai programmi di insegnamento.

Art. 13 Rilevazione della qualità della didattica percepita dagli studenti

1. Annualmente viene eseguita, attraverso specifica procedura informatica, la rilevazione della qualità della didattica percepita dagli studenti frequentanti.
2. I risultati di tale rilevazione, annualmente recepiti dal Nucleo di Valutazione di Ateneo e dalla Commissione Paritetica, sono oggetto di specifica discussione nell'ambito del Consiglio di Corso di Laurea.

Allegati al Regolamento didattico:

ALLEGATO A – DIDATTICA PROGRAMMATA (PIANO DI STUDIO) DELLA COORTE 2023

ALLEGATO B – REGOLAMENTO DIDATTICO SPECIFICO DEL TIROCINIO

ALLEGATO A AL REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CL EDUCAZIONE PROFESSIONALE - COORTE 2023

Anno	Codice insegnamento integrato	Nome insegnamento integrato	Codice insegnamento	Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Propedeuticità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
1			65489	INGLESE SCIENTIFICO	3	L-LIN/12	VER. CONOSC. LINGUA STRANIERA	Per la Conoscenza di Almeno Una Lingua Straniera	Italiano		Incrementare le conoscenze di base della lingua inglese applicata al contesto sanitario e socio-sanitario, nonché alla relazione d'aiuto immediata e di primo impatto	30	45
1	87048	TIROCINIO I ANNO	66604	LABORATORIO: RIABILITAZIONE ED EDUCAZIONE INTERCULTURALE	1	MED/48	ALTRE ATTIVITA'	Laboratori Professionali dello Specifico SSD	Italiano		Conoscere, identificare e definire le necessità di aiuto di soggetti in difficoltà nelle diverse età della vita con particolare riguardo al problema della immigrazione e saper provvedere ad un corretto progetto educativo d'aiuto.	8	17
			66607	TIROCINIO I ANNO	15	MED/48	CARATTERIZZANTI	Tirocinio Differenziato per Specifico Profilo	Italiano			375	0
			73127	ELEMENTI DI PREVENZIONE E SICUREZZA IN AMBITO EDUCATIVO PROFESSIONALE	1	MED/48	ALTRE ATTIVITA'	Altre Attività quali l'Informatica, Attività Seminari ecc.	Italiano			10	15
1	100525	METODOLOGIE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE 1	100526	METODI E TECNICHE NELL'OSSERVAZIONE EDUCATIVA	2	MED/48	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano		Acquisire le conoscenze relative al profilo professionale ai sensi del D.M. 520/1998, gli ambiti di intervento in base ai bisogni prioritari di salute. Acquisire ed applicare le diverse metodiche di osservazione educativa al fine di individuare i principali bisogni di salute della popolazione di riferimento	20	30
			100527	L'EDUCATORE PROFESSIONALE	1	MED/48	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano			10	15
1	100528	ANATOMIA (S.N.C.), ISTOLOGIA, BIOLOGIA E GENETICA	65454	GENETICA MEDICA	1	MED/03	DI BASE	Scienze Biomediche	Italiano		Acquisire le conoscenze relative alle caratteristiche morfologiche e al funzionamento del sistema nervoso centrale. Acquisire nozioni di citologia, di organizzazione dei tessuti e di embriologia generale. Acquisire le conoscenze relative alle caratteristiche morfologiche essenziali dei diversi sistemi, apparati e organi. Conoscere e comprendere l'organizzazione biologica fondamentale e i processi biochimici e cellulari di base. Conoscere le leggi generali dell'ereditarietà dei caratteri negli organismi viventi e comprenderne la trasmissione. Conoscere i principali meccanismi di trasmissione e delle leggi dell'ereditarietà applicate alla patologia umana. Sviluppare la capacità nello spiegare, in maniera semplice, i processi biologici che stanno alla base degli organismi viventi. Sviluppare la consapevolezza della diversità biologica di microrganismi patogeni per l'uomo.	10	15
			65460	ISTOLOGIA	2	BIO/17	DI BASE	Scienze Biomediche	Italiano			18	32
			72719	BIOLOGIA	1	BIO/13	DI BASE	Scienze Biomediche	Italiano			10	15
			72720	GENETICA GENERALE	1	BIO/13	DI BASE	Scienze Biomediche	Italiano			10	15
			100529	ANATOMIA GENERALE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE	1	BIO/16	DI BASE	Scienze Biomediche	Italiano			10	15
			65461	ISTOLOGIA	2	BIO/17	ALTRE ATTIVITA'	Altre Attività quali l'Informatica, Attività Seminari ecc.	Italiano			10	15
1	100530	INFORMATICA, RADIOPROTEZIONE E STATISTICA	58082	INFORMATICA	2	INF/01	DI BASE	Scienze Propedeutiche	Italiano		Acquisire le conoscenze di base per l'utilizzo dei principali sistemi operativi e loro applicazioni. Conoscere leggi, norme e procedure tese alla protezione da effetti nocivi sui lavoratori, sui pazienti, sulla popolazione generale e sull'ambiente. Acquisire le nozioni fondamentali e la metodologia statistica utili per identificare, comprendere ed interpretare i fenomeni biomedici e per l'analisi statistica dei dati.	20	30
			65451	RADIOPROTEZIONE	1	MED/36	CARATTERIZZANTI	Scienze della Prevenzione dei Servizi Sanitari	Italiano			10	15
			65461	STATISTICA MEDICA	2	MED/01	DI BASE	Scienze Propedeutiche	Italiano			20	30
1	100531	FISIOLOGIA E BIOCHIMICA (S.N.C)	65465	NEUROFISIOLOGIA	2	BIO/09	DI BASE	Scienze Biomediche	Italiano	ANATOMIA (S.N.C.), ISTOLOGIA, BIOLOGIA E GENETICA (cod. 100528)	Conoscere i fondamenti della fisiologia cellulare, le funzioni essenziali dei vari sistemi ed apparati del corpo umano (apparato cardiocircolatorio, respiratorio, urinario, endocrino, nervoso, locomotore, genitale, digerente). In ambito neurofisiologico particolare attenzione sarà dedicata alle funzioni motorie e sensitive ed alle funzioni superiori. Conoscere le basi dei processi biochimici sottesi alle funzioni del Sistema nervoso centrale. Conoscere i fondamenti della patologia cellulare con specifico riferimento all'oncologia, immunologia, immunopatologia e patologia genetica	20	30
			66575	PATOLOGIA GENERALE	2	MED/04	DI BASE	Scienze Biomediche	Italiano			20	30
			100532	FISIOLOGIA UMANA	1	BIO/09	DI BASE	Scienze Biomediche	Italiano			10	15
			100533	BIOCHIMICA GENERALE	1	BIO/10	DI BASE	Scienze Biomediche	Italiano			10	15
1	100535	SCIENZE MEDICHE	66591	MEDICINA INTERNA	1	MED/09	DI BASE	Primo Soccorso	Italiano		Fornire nozioni di base sulla medicina interna e sulla medicina di emergenza/urgenza utili per integrare al meglio l'inserimento dell'Educatore professionale nell'attività clinica e socio-sanitaria. Acquisire le nozioni fondamentali sui meccanismi d'azione dei farmaci sull'uomo, con particolare riferimento agli psicofarmaci e relativi antidoti.	10	15
			66592	MEDICINA INTERNA	1	MED/09	CARATTERIZZANTI	Scienze Medico Chirurgiche	Italiano			10	15

			100536	PEDIATRIA	1	MED/38	CARATTERIZZANTI	Scienze Medico Chirurgiche	Italiano		Conoscere le peculiarità del bambino e dell'adolescente e le principali patologie, con particolare riferimento alle patologie dell'età adolescenziale. Acquisire le nozioni fondamentali dell'igiene e della medicina preventiva	10	15
			100537	FARMACOLOGIA (E APPROFONDIMENTI SU PSICOFARMACI)	2	BIO/14	DI BASE	Primo Soccorso	Italiano			20	30
			100538	BASI DI IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA	2	MED/42	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano			20	30
1	100539	SCIENZE PSICO-SOCIOLOGICHE	65470	APPROCCIO ALLE PROFESSIONI SANITARIE UNO SGUARDO ANTROPOLOGICO	1	M-DEA/01	DI BASE	Scienze Propedeutiche	Italiano		Conoscere i principali orientamenti antropologici, psicologici e sociologici nel campo della salute e della malattia. Conoscere i vari aspetti dell'evoluzione umana con particolare riferimento alle strategie sanitarie delle differenti popolazioni umane. Imparare ad osservare e comprendere la realtà sociale in cui vivono come cittadini e nella quale operano come professionisti della salute. Acquisire sia gli strumenti basilari per potersi confrontare con ulteriori approfondimenti nel campo delle scienze sociali sia il linguaggio tecnico specifico per comunicare in modo chiaro e senza ambiguità con interlocutori specialisti e non specialisti. Sviluppare un punto di vista personale e argomentato su alcune questioni rilevanti nel campo della psicologia e della sociologia della salute. Apprendere i concetti e tecniche di base della ricerca sociale. Sviluppare la capacità di leggere le trasformazioni delle forme di protezione internazionale e delle politiche di accoglienza. Sviluppare la capacità di leggere e interpretare i legami e le connessioni tra ambiente, territorio e contesto sociale e comunità. Sviluppare capacità di distinguere le caratteristiche del territorio e del contesto sociale.	10	15
			65472	APPROCCIO ALLE PROFESSIONI SANITARIE UNO SGUARDO PSICOLOGICO	1	M-PSI/01	DI BASE	Scienze Biomediche	Italiano			10	15
			65473	APPROCCIO ALLE PROFESSIONI SANITARIE UNO SGUARDO PSICOLOGICO CLINICO	1	M-PSI/08	DI BASE	Scienze Biomediche	Italiano			10	15
			65474	APPROCCIO ALLE PROFESSIONI SANITARIE UNO SGUARDO SOCIOLOGICO	1	SPS/07	DI BASE	Scienze Propedeutiche	Italiano			10	15
			66583	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	2	SPS/08	DI BASE	Scienze Propedeutiche	Italiano			20	30
			100540	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	1	SPS/10	CARATTERIZZANTI	Scienze Umane e Psicopedagogiche	Italiano			10	15
			100541	METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE	1	SPS/07	DI BASE	Scienze Propedeutiche	Italiano			10	15
1			100542	A SCELTA DELLO STUDENTE	2		A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano		Integrare le conoscenze e le competenze attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche di interesse dello studente	8	34
2	66602	TIROCINIO II ANNO	66605	LABORATORIO: IL LAVORO DI EQUIPE E DI RETE	1	MED/48	ALTRE ATTIVITA'	Laboratori Professionali dello Specifico SSD	Italiano	TUTTI GLI ESAMI DEL I ANNO (escluso Inglese scientifico e attività A scelta dello studente)	Conoscere, identificare e definire le necessità di aiuto di soggetti in difficoltà con particolare riguardo alle attività di lavoro di gruppo tenendo conto delle esperienze di gruppi che svolgono ed hanno svolto attività professionali simili.	8	17
			66608	TIROCINIO II ANNO	20	MED/48	CARATTERIZZANTI	Tirocinio Differenziato per Specifico Profilo	Italiano			500	0
2	66750	SCIENZE PSICOLOGICHE I	66751	PSICOLOGIA GENERALE	2	M-PSI/01	CARATTERIZZANTI	Scienze Umane e Psicopedagogiche	Italiano	TUTTI GLI ESAMI DEL I ANNO (escluso Inglese scientifico e attività A scelta dello studente)	Acquisire conoscenze sulle principali funzioni psicologiche (percezione, emozione, motivazione, memoria, apprendimento, memoria pensiero e linguaggio). Conoscere le principali funzioni psicologiche e comportamentali in una prospettiva ontogenetica.	20	30
			66752	PSICOLOGIA SVILUPPO E EDUCAZIONE 1	2	M-PSI/04	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano			20	30
2			100542	A SCELTA DELLO STUDENTE	2		A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano		Integrare le conoscenze e le competenze attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche di interesse dello studente	8	34
2	100543	METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE 2	100544	EDUCAZIONE PROFESSIONALE: L'EDUCATORE IN AREA PSICHIATRICA	1	MED/48	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano	TUTTI GLI ESAMI DEL I ANNO (escluso Inglese scientifico e attività A scelta dello studente)	Conoscere e saper applicare le metodologie educative e riabilitative che l'educatore professionale mette in atto con il soggetto affetto da disturbo psichiatrico. Conoscere e saper applicare le metodologie educative e riabilitative che l'educatore professionale mette in atto con il soggetto minore in condizione di disagio sociale e familiare. Conoscere e saper applicare le metodologie educative e riabilitative che l'educatore professionale mette in atto con il soggetto anziano in situazione di fragilità. Conoscere e saper applicare le metodologie educative e riabilitative che l'educatore professionale mette in atto con il soggetto da dipendenza. Conoscere e saper applicare le metodologie educative e riabilitative che l'educatore professionale mette in atto con il soggetto affetto da disturbo dello spettro autistico, al fine di supportarlo nell'acquisizione di competenze sociali. Conoscere e saper applicare le metodologie educative e riabilitative che l'educatore professionale mette in atto con il soggetto disabile, idoneo all'attivazione di progetti di inclusione sociale ai sensi della legge 68/99. Conoscere e saper applicare le metodologie educative e riabilitative che l'educatore professionale mette in atto con il soggetto affetto da pluri disabilità fisica e cognitiva.	10	15
			100545	EDUCAZIONE PROFESSIONALE: L'EDUCATORE IN AREA MINORI	1	MED/48	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano			10	15
			100546	EDUCAZIONE PROFESSIONALE: L'EDUCATORE IN AREA ANZIANI	1	MED/48	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano			10	15
			100547	EDUCAZIONE PROFESSIONALE: L'EDUCATORE IN AREA DIPENDENZE	1	MED/48	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano			10	15
			100548	EDUCAZIONE PROFESSIONALE: L'EDUCATORE E L'AUTISMO	1	MED/48	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano			10	15
			100549	EDUCAZIONE PROFESSIONALE: L'EDUCATORE E I PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE	1	MED/48	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano			10	15
			100550	EDUCAZIONE PROFESSIONALE: L'EDUCATORE E L'AREA DISABILI	1	MED/48	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano			10	15

2	100551	SCIENZE DELLA RIABILITAZIONE	66610	LABORATORIO DI DIDATTICA E PEDAGOGIA	2		ALTRE ATTIVITA'	Altre Attività quali l'Informatica, Attività Seminari ecc.	Italiano	TUTTI GLI ESAMI DEL I ANNO (escluso Inglese scientifico e attività A scelta dello studente)	Conoscere le metodologie per definire un progetto di aiuto per soggetti in età evolutiva, adulta e geriatrica in condizioni di disagio con particolare riferimento ai metodi e alle tecniche della riabilitazione e dell'animazione educativa, alle forme didattiche applicate all'handicap, all'attività di sostegno e di recupero al contesto sociale.	20	30
			66637	EDUCAZIONE PROFESSIONALE: RUOLO DELL'EDUCATORE IN UN PROGETTO RIABILITATIVO (BAMBINO, ADULTO E ANZIANO)	3	MED/48	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano			30	45
			66638	TECNICHE E METODI DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	1	MED/48	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano			10	15
			100552	METODI E TECNICHE DELL'ANIMAZIONE EDUCATIVA	1	MED/48	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano			10	15
2	100553	SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA	109044	SCIENZE MEDICHE APPLICATE ALL'IGIENE AMBIENTALE	1	MED/42	CARATTERIZZANTI	Scienze della Prevenzione dei Servizi Sanitari	Italiano	TUTTI GLI ESAMI DEL I ANNO (escluso Inglese scientifico e attività A scelta dello studente)	Conoscere e saper applicare le metodologie utili a descrivere le malattie infettive e cronico-degenerative, nonché le metodologie della medicina preventiva indirizzate alle malattie infettive e alle malattie cronico-degenerative. Conoscere e saper applicare le metodologie della prevenzione negli ambienti di vita. Conoscere i fondamenti del diritto di famiglia, la normativa socio-sanitaria e i modelli organizzativi dei servizi sanitari e socio-sanitari.	10	15
			100555	EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE E CRONICO DEGENERATIVE	3	MED/42	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano			30	45
			100556	EDUCAZIONE PROFESSIONALE: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI	1	MED/48	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano			10	15
			100557	EDUCAZIONE PROFESSIONALE: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI	1	MED/48	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano			10	15
			100558	EDUCAZIONE PROFESSIONALE: LA NORMATIVA SOCIO-SANITARIA	1	MED/48	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano			10	15
			100559	ELEMENTI DI DIRITTO DI FAMIGLIA	1	IUS/01	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano			10	15
2	100560	SCIENZE MEDICHE APPLICATE	100561	EDUCAZIONE PROFESSIONALE E RIABILITAZIONE NELLE DIPENDENZE CORRELATE ALL'USO DI ALCOL	2	MED/48	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano	TUTTI GLI ESAMI DEL I ANNO (escluso Inglese scientifico e attività A scelta dello studente)	Acquisire conoscenze sulla metodologia diagnostica e terapeutica delle malattie infettive, degli accidenti cerebrovascolari e dei principali quadri psichiatrici. Conoscere ruolo e significato dei fattori culturali nella genesi e nella manifestazione delle malattie mentali e la loro partecipazione nello sviluppo dei processi terapeutici. Acquisire le tecniche e i metodi dell'intervento educativo nelle dipendenze correlate all'uso di alcol. Acquisire le tecniche e i metodi dell'intervento educativo nella gestione dei conflitti.	20	30
			100562	EDUCAZIONE PROFESSIONALE: GESTIONE DEI CONFLITTI	1	MED/48	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano			10	15
			100563	ETNOPSICHIATRIA	1	MED/25	CARATTERIZZANTI	Scienze Interdisciplinari e Cliniche	Italiano			10	15
			100564	PSICHIATRIA	1	MED/25	CARATTERIZZANTI	Scienze Interdisciplinari e Cliniche	Italiano			10	15
			100565	MALATTIE INFETTIVE	1	MED/17	CARATTERIZZANTI	Scienze Interdisciplinari e Cliniche	Italiano			10	15
			100566	NEUROLOGIA	1	MED/26	CARATTERIZZANTI	Scienze Interdisciplinari e Cliniche	Italiano			10	15
2	100567	SCIENZE PEDAGOGICHE	66871	PEDAGOGIA GENERALE I	3	M-PED/01	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano	TUTTI GLI ESAMI DEL I ANNO (escluso Inglese scientifico e attività A scelta dello studente)	Acquisire i concetti fondamentali della pedagogia generale e della pedagogia speciale specificamente indirizzati ai bisogni educativi e formativi dei soggetti con handicap e degli anziani. Conoscere le metodologie didattiche finalizzate al recupero motorio dei soggetti con handicap e degli anziani. Acquisire i concetti fondamentali della neuropsichiatria in età infantile ed evolutiva e saperli applicare al recupero di soggetti di tali età con problematiche neuropsichiatriche. Conoscere sia le problematiche relative alle emergenze educative soprattutto delle giovani generazioni sia le linee di progettazione da utilizzare nella prevenzione educativa della devianza in tali generazioni.	30	45
			72124	PEDAGOGIA SPECIALE	2	M-PED/03	CARATTERIZZANTI	Scienze Umane e Psicopedagogiche	Italiano			20	30
			74411	LABORATORIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	1		ALTRE ATTIVITA'	Altre Attività quali l'Informatica, Attività Seminari ecc.	Italiano			10	15
			101007	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	1	MED/39	CARATTERIZZANTI	Scienze Interdisciplinari e Cliniche	Italiano			10	15
			101008	METODI E DIDATTICHE ATTIVITA' MOTORIE IN AREA ANZIANI E DISABILI	2	M-EDF/01	CARATTERIZZANTI	Scienze Interdisciplinari	Italiano			20	30

			101009	PEDAGOGIA DELLA DEVIANZA	2	M-PED/03	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano			20	30
2	101010	SCIENZE PEDAGOGICHE II	66746	FILOSOFIA MORALE	1	M-FIL/03	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano	TUTTI GLI ESAMI DEL I ANNO (escluso Inglese scientifico e attività A scelta dello studente)	Acquisire competenze pedagogiche di carattere epistemologico e metodologico applicato ai cambiamenti culturali e degli stili di vita ed ai nuovi fenomeni sociali e interculturali.	10	15
			66748	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE 2	3	M-PED/01	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano			30	45
			101011	EDUCAZIONE INTERCULTURALE	1	M-PED/03	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano			10	15
3	65554	PRINCIPI DI MANAGEMENT SANITARIO E MEDICINA LEGALE	65555	DIRITTO DEL LAVORO	1	IUS/07	CARATTERIZZANTI	Management Sanitario	Italiano	TUTTI GLI ESAMI DEL I ANNO E DEL II ANNO (escluso Inglese scientifico e attività A scelta dello studente)	Acquisire le nozioni di base in merito agli istituti di diritto internazionale del lavoro e i principali strumenti di tutela e promozione dei diritti nel contesto italiano e internazionale. Essere in grado di prendere decisioni in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano la professione. Conoscere le norme atte alla promozione della salute nei luoghi di lavoro. Acquisire le nozioni di base sul management. Acquisire le competenze fondamentali per comprendere i rapporti tra l'organizzazione e la programmazione dei servizi sanitari, l'economia sanitaria ed il management.	10	15
			65556	PRINCIPI DI DIRITTO PUBBLICO	1	IUS/09	CARATTERIZZANTI	Management Sanitario	Italiano			10	15
			65559	MEDICINA DEL LAVORO	1	MED/44	CARATTERIZZANTI	Scienze della Prevenzione dei Servizi Sanitari	Italiano			10	15
			108397	ECONOMIA SANITARIA	1	SECS-P/03	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano			10	15
			69822	MEDICINA LEGALE	1	MED/43	CARATTERIZZANTI	Scienze della Prevenzione dei Servizi Sanitari	Italiano			10	15
			69842	IGIENE GENERALE E APPLICATA	1	MED/42	CARATTERIZZANTI	Scienze della Prevenzione dei Servizi Sanitari	Italiano			10	15
			74412	LABORATORIO DI IGIENE GENERALE E APPLICATA	1		ALTRE ATTIVITA'	Altre Attività quali l'Informatica, Attività Seminari ecc.	Italiano			8	17
3	66603	TIROCINIO III ANNO	66606	LABORATORIO: UTILITÀ SUPERVISIONE PER LA PROF. DI EDUC.PROF.	1	MED/48	ALTRE ATTIVITA'	Laboratori Professionali dello Specifico SSD	Italiano	TUTTI GLI ESAMI DEL I ANNO E DEL II ANNO (escluso Inglese scientifico e attività A scelta dello studente)	Conoscere, identificare e definire le necessità d'aiuto dei soggetti in difficoltà con riguardo al progetto educativo di recupero in una visione di auto valutazione e di valutazione e supervisione esterna.	8	17
			66609	TIROCINIO III ANNO	25	MED/48	CARATTERIZZANTI	Tirocinio Differenziato per Specifico Profilo	Italiano			625	0
3			66765	PREPARAZIONE TESI			PROVA FINALE	Per la Prova Finale	Italiano		Sviluppare la capacità di elaborare in forma scritta una specifica tematica inerente l'educazione professionale socio-sanitaria, di presentarla all'utenza specializzata e non specializzata in modo appropriato e consistente.	0	150
3			100542	A SCELTA DELLO STUDENTE	2		A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano		Integrare le conoscenze e le competenze attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche di interesse dello studente	8	34
3	100570	SCIENZE MEDICO-LEGALI	66630	MEDICINA LEGALE	1	MED/43	CARATTERIZZANTI	Scienze della Prevenzione dei Servizi Sanitari	Italiano	TUTTI GLI ESAMI DEL I ANNO (escluso Inglese scientifico) E DEL II ANNO	Conoscere il codice deontologico ed i principi etici e giuridici dell'esercizio della professione sanitaria. Conoscere i principali approcci alla criminologia, nonché le principali problematiche della prevenzione e del trattamento criminologico. Conoscere i concetti sociologici di devianza, criminalità, norma; comprendere e saper descrivere le diverse forme di devianza e criminalità.	10	15
			66763	DEONTOLOGIA PROFESSIONALE NELLE DISCIPLINE DELLA RIABILITAZIONE	1	MED/48	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano			10	15
			100571	CRIMINOLOGIA	1	MED/43	CARATTERIZZANTI	Scienze della Prevenzione dei Servizi Sanitari	Italiano			10	15
			100572	SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	1	SPS/12	CARATTERIZZANTI	Scienze Umane e Psicopedagogiche	Italiano			10	15
3	100574	SCIENZE PSICOLOGICHE II	66757	PSICOLOGIA CLINICA	2	M-PSI/08	CARATTERIZZANTI	Scienze Umane e Psicopedagogiche	Italiano	TUTTI GLI ESAMI DEL I ANNO E DEL II ANNO (escluso Inglese scientifico e attività A scelta dello studente)	Acquisire conoscenze sulle tecniche d'intervento che caratterizzano le applicazioni cliniche della psicologia a differenti ambiti (persone, gruppi, sistemi). Acquisire nozioni per la conoscenza della misurabilità dei test psicologici. Acquisire mappe teorico-concettuali per la comprensione della relazione tra soggetto, organizzazione e evoluzioni degli scenari lavorativi. Saper riconoscere e descrivere i cambiamenti che avvengono nei comportamenti e nelle funzioni psicologiche degli individui durante il ciclo di vita.	20	30
			67252	PSICOMETRIA E TEORIA DEI TEST	1	M-PSI/03	CARATTERIZZANTI	Scienze Umane e Psicopedagogiche	Italiano			10	15
			100575	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	2	M-PSI/04	CARATTERIZZANTI	Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	Italiano			20	30
			100576	PSICOLOGIA DEL LAVORO	1	M-PSI/06	CARATTERIZZANTI	Management Sanitario	Italiano			10	15

ALL B- Regolamento delle attività di Tirocinio del Corso di Laurea Educazione Professionale

Nomina e compiti del Coordinatore Teorico-Pratico

Il Coordinatore Teorico Pratico e del Tirocinio, così come indicato nell'accordo attuativo con le Aziende del SSN, viene individuato tramite bando Aziendale, su richiesta del Presidente del Consiglio del Corso di Studio, tra il personale universitario e/o del personale dipendente del SSN, in alternativa anche in ambito sociale, appartenente allo stesso profilo professionale del corso di Laurea sia in possesso, adeguatamente comprovato, del massimo livello di formazione e/o di documentata esperienza nel campo di formazione. Il Coordinatore Teorico-Pratico, resta in carica di norma tre anni, viene nominato dal Consiglio del Corso di Laurea e si occupa in particolare di:

1. Garantire il regolare svolgimento del tirocinio teorico-pratico;
2. Organizzare le attività complementari e integrative;
3. Coordinare il Tutori universitario e verificarne l'operato;
4. Garantire l'accesso degli studenti nelle strutture qualificate identificate, come da regolamento, in accordo con il Coordinatore del Corso di Laurea e in collaborazione con i Tutori Universitari, tenendo conto della tipologia e della qualità delle prestazioni erogate, della presenza e della disponibilità e della preparazione delle Guide di tirocinio;
5. Assegnare agli studenti insieme ai Tutori Universitari le sedi di tirocinio;
6. Svolgere attività di ricerca di possibili sedi di tirocinio, attivando la procedura di attivazione convenzione;
7. Collaborare nella realizzazione dei laboratori di tirocinio;
8. Mantenere le comunicazioni istituzionali con le aziende che accolgono gli studenti in tirocinio;
9. Intervenire in situazioni di "criticità" relative al buon svolgimento dell'attività di tirocinio;
10. Sospendere l'attività di un tirocinante in caso di criticità;
11. Valutare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento dello studente;
12. Riconoscere insieme ai Tutori Universitari eventuali esperienze pregresse di tirocinio congrui al profilo professionale ratificandole tramite il Consiglio di Corso di Studi;
13. Collaborare con il Coordinatore del Corso di Laurea;
14. È membro di diritto del Consiglio di Corso di studio e partecipa alle sedute del Consiglio;
15. È membro delle Commissioni del CdS e partecipa alle sedute delle Commissioni.
16. Presenta mensilmente al coordinatore del corso di laurea il monte ore delle attività svolte
17. Presenta mensilmente al coordinatore del corso di laurea dopo averle validate il monte ore delle attività svolte da parte dei tutori universitari

Nomina e compiti dei tutori di tirocinio

Le figure dei Tutori di tirocinio vengono individuati tramite bando Aziendale, su richiesta del Coordinatore del Consiglio del Corso di Studio, tra il personale universitario e/o del SSN, in alternativa anche in ambito sociale, appartenente allo stesso profilo professionale del corso di Laurea, sia in possesso del massimo livello di formazione e/o di documentata esperienza nel campo di formazione specifica.

Il Tutore, nominato dal Consiglio del Corso di Laurea, resta in carica di norma tre anni e in collaborazione con il Coordinatore Teorico- Pratico e di Tirocinio e le Guide di tirocinio aziendali si occupa delle seguenti attività:

1. Monitora- Sostiene - Supporta - Supervisiona - Valuta il percorso di tirocinio attraverso percorsi di apprendimento individualizzati;

2. Partecipa all'assegnazione della sede di tirocinio;
3. Accoglie e orienta lo studente nell'esperienza di tirocinio presso la struttura identificata;
4. Assicura allo studente le informazioni necessarie;
5. Negozia con lo studente gli obiettivi del contratto di apprendimento individualizzato;
6. Organizza incontri di gruppo e individuali;
7. Organizza incontri di monitoraggio-programmazione e valutazione con la guida di tirocinio aziendale;
8. Organizza gestisce e controlla le attività di apprendimento e di simulazione;
9. Sostiene/supporta lo studente nei vari momenti operativi-educativi-formativi del percorso di apprendimento;
10. Verifica l'espletamento del monte ore;
11. Valuta il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento dello studente;
12. Collabora alla progettazione generale dell'apprendimento dello studente;
13. Relaziona al Coordinatore tecnico pratico e di tirocinio l'andamento dei tirocini degli studenti.
14. Presenta mensilmente al coordinatore tecnico pratico il monte ore svolto delle attività di monitoraggio supporto agli studenti, il quale a sua volta inoltra al coordinatore del corso di laurea la documentazione per la validazione finale del monte ore delle attività svolte

Modalità di svolgimento dei Tirocini teorico-pratico

Il tirocinio viene effettuato nei periodi, nelle sedi e nei settori individuati dal Coordinatore dell'Insegnamento Teorico-Pratico in collaborazione con i Tutori di tirocinio.

L'assegnazione della sede di tirocinio avviene in base agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere secondo il piano di studi.

Per gli studenti del 1° anno il tirocinio deve avere inizio preferibilmente, dopo visita medica prevista dal Servizio di Medicina Preventiva, o comunque tale visita deve essere effettuata nell'arco del A.A.

Durata del Tirocinio:

La durata del tirocinio nelle diverse aziende ospitanti non deve essere inferiore a 15 giorni.

Il monte ore settimanale non deve pertanto superare le 48 ore e comunque non più di 8 ore giornaliere.

L'orario sarà concordato con la Guida di tirocinio e il Tutore di tirocinio in base agli obiettivi di apprendimento da conseguire, e alle esigenze del servizio in cui il tirocinio è espletato.

Non è ammessa alcuna abbreviazione del monte ore di tirocinio, salvo riconoscimento da parte della Consiglio di Corso di Studi che si avvale del parere della Commissione di Tirocinio, di attività di tirocinio pregressa congrua al profilo professionale di appartenenza.

Le studentesse in maternità sospendono l'attività di tirocinio fino a quando sono in grado di riprendere l'attività stessa.

In caso di malattia lo studente deve recuperare le ore di tirocinio da espletare.

Periodo di svolgimento:

Il periodo di svolgimento del tirocinio di norma inizia nel mese di gennaio e deve terminarsi al massimo entro il 30 di ottobre di ogni anno.

In generale è comunque previsto un periodo di sospensione del tirocinio nel periodo estivo, che varia a seconda delle diverse esigenze e realtà operative.

In caso di particolari esigenze è possibile richiedere da parte dello studente, tramite comunicazione scritta un prolungamento dell'esperienza di tirocinio oltre il 30 ottobre, comunque fino all'espletamento del monte ore complessivo.

Per poter partecipare alle prove annuali di valutazione dei Tirocini:

Lo studente deve aver completato tutto il monte ore di tirocinio previsto dal suo piano di studi (100%). Il numero di CFU e quindi la durata del tirocinio nei tre anni di corso è quello indicato sul manifesto degli studi;

Lo studente deve aver riportato un giudizio d'idoneità (valutazione di sufficienza) nelle schede di valutazione individuale da parte della Guida di tirocinio e da parte del Tutore Universitario;

Lo studente deve aver partecipato ai laboratori di tirocinio previsti annualmente;

Lo studente nel caso in cui non raggiunge il monte ore previsto per l'espletamento del tirocinio entro il 31 dicembre dell'anno in corso non viene ammesso alla prova di esame.

Modalità di verifica della frequenza nei Tirocini

La verifica della frequenza al tirocinio viene effettuata utilizzando tutti i possibili ausili a disposizione nelle sedi di tirocinio (timbratura con badge aziendale, foglio firma presenza ecc.) e deve essere sotto il controllo diretto delle Guide di tirocinio e/o dei Tutori Universitari.

Nel caso di assenza delle Guide di tirocinio, la firma di verifica della presenza in servizio sarà apposta dal Coordinatore della struttura.

In caso di allerta arancione lo studente deve verificare sul sito web dell'Università le comunicazioni relative all'accesso ai locali Universitari, o contattare la Guida di tirocinio per verificare l'accesso alla sede di tirocinio e la fattibile frequenza.

Ha il dovere inoltre di verificare con mezzi d'informazione se vi è l'accessibilità stradale alle zone di tirocinio.

In caso di allerta rossa lo studente non deve recarsi nelle sedi di tirocinio e comunicare tempestivamente alla Guida di tirocinio la sua assenza.

Le giornate di assenza dovranno essere comunque sempre recuperate.

Lo studente deve comunicare ai Tutori di tirocinio di riferimento ed in sua assenza al Coordinatore Teorico - Pratico ogni fine mese il monte ore di tirocinio espletato;

Nel caso in cui lo Studente risulti in debito di ore di tirocinio questi sarà tenuto al recupero totale del debito acquisito nei tempi e nei modi stabiliti dal Coordinatore Teorico-Pratico in accordo con i Tutori di tirocinio, entro il 31 dicembre dell'anno in corso;

Visite obbligatorie

Durante tutta la durata del Corso lo studente è tenuto ad effettuare, nelle date prestabilite, le visite mediche previste dal Servizio di Medicina Preventiva. L'inadempienza da parte dello studente delle norme riguardanti le procedure di medicina preventiva per un periodo superiore a 30 giorni, sarà sanzionata con la sospensione del periodo di tirocinio e/o il blocco degli esami.

Sicurezza nei luoghi di lavoro in base al D. Lgs. n. 81/2008.

Lo studente prima di iniziare attività di tirocinio deve aver espletato con esito favorevole la formazione di BASE ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

Valutazione annuale dei tirocini teorico pratici.

La commissione di valutazione dei tirocini è formata dal Coordinatore Teorico Pratico e dai Tutori di tirocinio referenti all'anno di corso in esame.

Le prove di valutazione del tirocinio pratico (appelli) vengono di norma effettuate, dal mese di luglio in avanti per un numero massimo di appelli pari a 7 per ogni anno.

Lo studente deve prenotarsi all'appello tramite il portale web dell'università.

Lo studente dovrà esporre oralmente l'esperienza di tirocinio tramite ausilio di slide.

L'esame di tirocinio non può essere ripetuto in caso di valutazione negativa da parte della Commissione di Tirocinio.

In caso lo studente termini il tirocinio nel mese di dicembre dell'anno in corso, si può prevedere una sessione straordinaria di esame alla fine del mese di gennaio nell'anno successivo a quello incorso.

Per la valutazione finale dei tirocini la Commissione si avvarrà:

1. Delle schede di valutazione individuale, che le Guide di tirocinio, di ogni sede, redigono al termine dei singoli periodi di tirocinio;
2. Dalla valutazione del Tutori Universitari;
3. **Della relazione di tirocinio che lo studente deve redigere al termine del tirocinio e consegnare al Tutor di tirocinio entro 7 gg dalla data di appello programmata;**
4. Dal raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti per il tirocinio dell'anno di riferimento e contratto di apprendimento individuale;
5. Dalla stesura del diario di tirocinio;
6. Dalla compilazione della scheda di autovalutazione di tirocinio;
7. Dall'aver frequentato con valutazione positiva interamente i laboratori previsti dal piano di studi;
8. Dal aver frequentato i corsi relativi alla sicurezza come previsto dal piano di studi (I°Anno);
9. Dall'aver frequentato gli incontri pianificati dal Tutore di tirocinio.

Il voto dell'esame di tirocinio si esprime in trentesimi e concorre alla media annuale voti conseguiti.

Lo studente che ottiene una valutazione negativa all'esame di tirocinio o la non ammissibilità allo stesso deve ripetere l'intero percorso di tirocinio previsto.

Il non superamento dell'esame di tirocinio non permette l'ammissibilità all'anno successivo, e l'espletamento degli esami dell'anno successivo come previsto dal regolamento delle professioni sanitarie.

Schede di valutazione individuale

Durante il periodo di tirocinio le Guide di tirocinio (educatori esperti), provvedono a compilare ed ad inviare le singole schede di valutazione al Coordinatore dell'insegnamento teorico-pratico entro e non oltre dieci giorni dalla fine del periodo di tirocinio.

Queste schede saranno quindi oggetto di valutazione collegiale da parte dei Coordinatori dell'insegnamento teorico-pratico e dei Tutori Universitari e potranno essere utilizzate per una valutazione preliminare del percorso svolto dallo studente, per l'ammissibilità all'esame finale.

Doveri dello Studente:

1. **Lo studente deve aver cura della propria persona e (della divisa dove richiesta):**
 - La cura della propria persona prevede un'accurata igiene personale;
 - Quando è previsto all'interno del servizio sanitario la divisa/camicia, fornita dall'Azienda, non deve essere personalizzata, deve essere pulita, in ordine, completata dal cartellino di riconoscimento e da adeguate calzature anch'esse di norma fornite dall'Azienda;

- Alcuni servizi prevedono l'utilizzo del proprio abbigliamento personale che deve essere sempre opportuno, pratico, concordato con le Guide di tirocinio e/o il responsabile.

2. Lo studente deve rispettare gli orari:

- L'allontanamento temporaneo dal servizio deve essere in ogni modo concordato con la Guida di tirocinio previa richiesta / attività motivata;
- La frequenza oraria e le variazioni sono stabiliti in accordo con la Guida di tirocinio e l'apertura dei locali stessi;
- Le programmazioni dei recuperi delle ore di tirocinio, devono essere concordate prioritariamente con la Guida di tirocinio e comunicate ai Tutori Universitari;
- Le pause sono concordate con la Guida di tirocinio;
- I momenti d'incontro o le necessità didattico formative devono essere programmate e concordate per la pianificazione delle attività;
- Durante la frequenza di tirocinio lo studente può concordare con la Guida di tirocinio un limitato monte ore da dedicarsi a studio ed approfondimenti tematici;

3. Comunicazione delle assenze:

- In caso di assenza lo studente deve avvertire sempre la Guida di tirocinio e/o il Tutore di tirocinio;

4. Regole di comportamento:

- È comunque implicito che lo studente, durante tutto il periodo di tirocinio, è tenuto ad avere massimo rispetto nei confronti dei pazienti, dei colleghi e del personale nei servizi dove svolge la propria attività avendo la massima cura degli spazi o del materiale utilizzato;
- Lo studente non può fotografare né riprendere con telefonino utenti o attività che si svolgono durante il tirocinio;
- Lo studente deve tenere il telefonino in modalità silenziosa per evitare di recare disturbo al lavoro quotidiano;
- In caso di criticità (conflitti, alterchi, minacce, ecc) insorte con l'utenza/colleghi, durante il periodo di tirocinio, lo studente deve comunicarlo alla Guida di Tirocinio, in sua assenza al coordinatore di struttura e al Tutore Universitario di riferimento;
- Lo studente non può usare mezzi di trasporto propri o del servizio per accompagnamenti dell'utenza;
- Lo studente non può compiere accompagnamenti di utenti in esterno alla struttura, in assenza di operatori dipendenti dal servizio;
- Lo studente non può creare relazioni "amicali" con gli utenti, deve chiarire sempre il suo ruolo di tirocinante evitando ad esempio lo scambio di contatti telefonici, ecc;
- Lo studente dove è richiesto deve porre il "LEI" agli utenti del servizio afferente;
- Lo studente non deve accettare denaro o altri regali di valore da parte degli utenti;
- Lo studente deve usare un linguaggio educato nel modo di porsi nei confronti degli utenti, colleghi dell'equipe ecc.
- In caso d'infortunio lo studente deve comunicare tempestivamente al Tutore di tirocinio e al Coordinatore Teorico Pratico l'accaduto. Deve recarsi al P.S. per i relativi accertamenti sanitari e denuncia dell'accaduto. Specifiche sull'infortunio durante lo svolgimento del tirocinio sono riportate sul sito web dell'Ateneo genovese www.unige.it

5. Lo studente è responsabile del:

- Foglio firma: esso rappresenta la certificazione formale di realizzazione delle ore di

- tirocinio, è dovere e responsabilità dello Studente occuparsi della sua custodia: deve essere compilato e firmato giornalmente deve essere custodito in sede di tirocinio e consegnato ogni fine mese al Tutor Universitario, in assenza di tale documento non sarà possibile computare allo studente il monte ore di tirocinio eventualmente effettuato e non è possibile accedere agli esami di Tirocinio;
- Diario di tirocinio: lo studente è tenuto a compilare il documento che è strumento formativo e di confronto con il Tutori universitari;
- Scheda di autovalutazione: essa rappresenta la valutazione individuale dell'esperienza effettuata;
- Sicurezza: Lo studente ha il dovere di chiedere al preposto alla sicurezza aziendale le relative informazioni riguardanti la materia e il contesto in cui sta svolgendo l'attività, deve altresì fornire al Tutor Universitario/ Coordinatore dell'Insegnamento Teorico Pratico evidenza delle informazioni ricevute;
- Privacy e dati sensibili: Le informazioni reperite nella documentazione clinica e dalle attività osservate in sede di tirocinio sono considerate "dati sensibili" dal D.L. 30/06/2003, n. 196 aggiornato dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali." Quindi sono protette sia dalla normativa sulla privacy che dalla normativa sul segreto professionale (art. 2105 del Codice Civile) a cui si deve attenere lo stesso Studente, pertanto egli deve avere cura che i dati utilizzati per la compilazione dei report non siano identificabili. Sono da evitare le fotocopie delle documentazioni.
- Idoneità sanitaria, è compito dello Studente effettuare puntualmente le visite mediche periodiche previste dal Servizio di Medicina preventiva. Il Coordinatore Teorico Pratico deve verificare l'ottemperanza dello studente agli obblighi di visita medica e ha l'obbligo di comunicare alla Guida di tirocinio, al Coordinatore del servizio ospitante o al Personale sanitario eventuali limitazioni nelle attività dello Studente.

PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE AI FINI DEL TIROCINIO CURRICULARE (ART. 7 REGOLAMENTO DIDATTICO)

PREMESSA:

È possibile fare richiesta di riconoscimento totale e parziale dell'attività tecnico pratica solo qualora lo studente risulti essere dipendente di un'azienda che rilascia dichiarazione attestante che lo stesso sta o ha svolto funzioni educative nell' ambito della attività professionale.

Se lo studente risulta essere un professionista sanitario sarà possibile valutare se vi sono le condizioni per il riconoscimento parziale o totale delle attività professionali coerenti con il profilo professionale dell'educatore socio-sanitario.

PROCEDURA:

- Lo studente che richiede il riconoscimento dell'attività professionalizzante ai fini del tirocinio, nelle forme riportate sul regolamento didattico del Corso, deve:

1) precisare l'anno di Corso per il quale chiede il riconoscimento del tirocinio: tirocinio I anno, tirocinio II anno, tirocinio III anno.

2) allegare la dichiarazione da parte del datore di lavoro che attesta che stanno o hanno svolto funzioni educative nell'ambito dell'attività professionale.

- A seguito della presentazione dell'istanza, lo studente deve produrre elaborato scritto in cui si descrive e dettaglia, anno per anno, l'attività educativa che svolgono nella sua attività professionale e trasmettere l'elaborato al Coordinatore di tirocinio via mail;

- Lo studente sarà convocato dal Coordinatore di tirocinio per lo svolgimento di un colloquio di approfondimento su quanto descritto nell'elaborato;

- sia l'elaborato sia il colloquio saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione tecnico pratica composta dal Coordinatore di tirocinio e dai tutor di tirocinio. La Commissione redige verbale del colloquio di approfondimento, che sarà tenuto agli atti dalla Commissione stessa;

- la valutazione sia dell'elaborato sia del colloquio si baseranno sul raffronto tra l'attività professionale e gli obiettivi formativi del tirocinio dell'anno di Corso di interesse;
- La Commissione tecnico pratica potrà, quindi, riconoscere i CFU previsti dal tirocinio dell'anno di Corso di interesse in modo totale o parziale. I CFU riconosciuti saranno inseriti nel suddetto verbale della Commissione;
- In caso di riconoscimento parziale, la Commissione definisce con lo studente il percorso di integrazione dei CFU ancora da sostenere in termini di attività tecnico pratica sul campo. Lo studente, pertanto, sosterrà l'esame di tirocinio, al termine dello svolgimento delle attività e del monte ore previsto dai CFU da sostenere (1 CFU = 25 ore di attività), nelle forme e nelle date stabilite annualmente dal CdS per tutti gli studenti. Il percorso di recupero, nelle sue linee generali, sarà indicato nel verbale della Commissione;
- In caso di impossibilità di riconoscimento dell'attività professionalizzante ai fini del tirocinio, per in quanto ritenuta non coerente con gli obiettivi formativi del tirocinio e con le attività pratiche previste dal tirocinio del Corso, lo studente dovrà acquisire tutti i crediti previsti svolgendo completamente il tirocinio. L'impossibilità al riconoscimento è inserita nel verbale della Commissione;
- lo studente riceverà una copia del verbale della Commissione, via mail, in aggiunta al riscontro sull'esito della valutazione che potrà essere fornito o direttamente in sede di colloquio o successivamente al colloquio, con comunicazione via mail da parte del Coordinatore di tirocinio;
- ciascuna valutazione e ciascun verbale di Commissione saranno sottoposti al Coordinatore del Corso di studio per i successivi adempimenti di approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studio o tramite decreto d'urgenza qualora si ravvisi la necessità.